



Comune di Melano

Cerimonia chiusura Consiglio comunale e Municipio del Comune di Melano – 28 marzo 2022

Permettetemi di rubarvi qualche minuto perché questo è a tutti gli effetti un momento storico per il Comune di Melano, questa sera si è infatti tenuta l'ultima seduta di Consiglio comunale, mentre lunedì prossimo ci sarà l'ultima del Municipio.

Il Consiglio comunale di Melano è stato costituito l'8 aprile 1953, conta quindi 69 anni, nel corso dei quali i consiglieri comunali hanno svolto circa 200 sedute.

Prima del Consiglio comunale era istituita l'Assemblea comunale, in archivio disponiamo dei verbali dal 1824 dell'assemblea e del municipio. In Ticino il Comune politico fu istituito nel 1803, non è dato a sapere se il 1824 è la data ufficiale di istituzione del Comune di Melano, siccome alcuni documenti mancano. Quello che sappiamo è che prima del 1803 il Comune era gestito dalla vicinanza (il patriziato).

Datando l'istituzione del Comune politico di Melano al 1824 arriviamo a 198 anni di vita, un passo dal compiere due secoli.

Scartabellando l'archivio è possibile trovare tanti aneddoti o curiosità sul passato di Melano, alcune problematiche risultano lontane ma alcune sono sicuramente attuali.

Iniziamo dai documenti più antichi a cavallo tra il 1600 e il 1700 e che concernono il Patriziato: l'allora Comune di Melano era gestito dai consoli Andrea Canavesi e Pietro Tedeschi, i consoli dovevano poi riferire al capitano reggente di Lugano, figura che proveniva dalla Svizzera interna, come Canton URI, Zurigo e Berna.

Nel 1735 la vicinanza di Melano ottiene un prestito di 75 lire da Pietro Francesco Gaggini di Melide per acquistare sette fucili con baionette che il Comune è tenuto ad avere come stabilito dal Sindacato dei dodici cantoni.

Nel 1762 Melano è in causa con alcuni forestieri che abitano in paese, devono ricorrere ad un prestito per coprire le spese giuridiche di questa vertenza. Da notare che i forestieri per abitare a Melano dovevano avere un garante e veniva loro richiesta una garanzia di 50 scudi oltre alla piantumazione di 6 alberi di noce, castagno o gelso nel luogo indicato dal console.

Nel 1771 il Comune denuncia i fratelli Tommaso e Giacomo Piffaretti accusati di aver prelevato abusivamente del legname trasportato dal fiume.

Nel 1773 le tre sorelle Cattaneo dichiarano di avere il diritto, come famiglia Cattaneo, di eleggere e nominare il curato di Melano quando la Parrocchia resta vacante. Le tre donne cedono poi il loro diritto di elezione al Comune di Melano alla condizione che quest'ultimo approvi la nomina a parroco di Giovanni Battista Verda di Bissone.

Nel 1816 vengono acquistate da Giovan Battista Monzini di Bergamo tre campane, subito si apre una vertenza sulla loro qualità.



Comune di Melano

Lasciamo ora il Patriziato per spulciare alcune decisioni del Municipio e del Consiglio comunale in tempi più recenti.

Si può trovare una vertenza del 1937 tra il Municipio e l'ex Sindaco Andrea Gnechi in merito alla passata gestione contabile, oppure la segnalazione della commissione della gestione del 1876 dove accusa il Segretario comunale di appropriazione indebita. Sempre il Segretario era stato sospeso e poi rimosso dalla carica dal Municipio nel 1933 accusato di poca diligenza nell'adempimento delle sue funzioni.

Nel 1915 la maggioranza dei municipali rassegna le dimissioni.

Ma veniamo al personale occupato dal Comune di Melano alla fine del 1800: oltre al Segretario comunale c'era l'usciera, l'esattore-cassiere, il camparo e guardaboschi, l'affossatore, l'addetto alla manutenzione dei lampioni e il manutentore delle acque comunali. Diverse erano quindi le figure impiegate per il Comune.

Nel 1922 un gruppo di genitori chiede l'apertura di un concorso per una nuova maestra poiché quella in carica non ha mai adempiuto coscienziosamente al proprio dovere.

In merito all'attinenza comunale scopriamo che Pietro Gabbati nel 1856 per ottenere l'attinenza s'impegna ad offrire gratuitamente l'orologio per il campanile.

La cronaca ci racconta che il 29 agosto del 1890 ci fu un "disastro ferroviario" a Melano dove vi furono delle vittime.

Negli anni dal 1884 al 1890 viene istituito l'Asilo infantile, numerose furono le donazioni, alcune arrivarono dall'Egitto, dal Galles e dalla Gran Bretagna da parte di emigranti di Melano.

Nel 1838 Nicola Mazzetti fa una donazione al Comune con l'obbligo di pagare uno stipendio annuale di 63 lire ad una donna che si occupi della cura dei fanciulli durante i mesi da giugno ad agosto. Interessante scoprire come gli antesignani asili nido venivano già istituiti quasi duecento anni fa.

Sono numerose le donazioni che venivano elargite ad inizio secolo in favore della Chiesa e dei meno abbienti, viste oggi fanno sorridere le donazioni di 20 litri di vino per le famiglie povere (1897).

Nei rapporti con gli altri Comuni apprendiamo che nel 1934 vi fu una diatriba con Maroggia sui confini comunali, a causa di ciò Maroggia fu contraria ad una fusione con Melano.

Nel 1929 arrivò la richiesta di modificare il nome della stazione di Maroggia in stazione di Maroggia-Melano.

Arriviamo agli edifici pubblici, nel 1912 il Dipartimento di pubblica educazione ordina a Melano la costruzione di nuovi locali scolastici sia per l'asilo che per le elementari, l'Ispettorato scolastico invita la municipalità a valutare l'acquisto dell'edificio adiacente la casa comunale per trasformarlo



Comune di Melano

in casa scolastica, il Municipio non accoglie la proposta essendo intenzionato a costruire un nuovo edificio scolastico. Nuovo edificio che verrà poi realizzato solo negli anni 70.

Nel 1935 fu pubblicato il concorso per la nuova casa comunale. Cosa sia poi accaduto non mi è dato saperlo.

Nel 1891 il Consiglio di Stato accorda alla ditta Bucher e Durrer la facoltà d'installare una linea elettrica per l'illuminazione degli abitati di Maroggia, Melano, Capolago e Riva S. Vitale.

Nel 1908 viene istituito un comitato promotore della tramvia elettrica Capolago-Bissone-Morcote. Probabilmente un peccato non sia stata realizzata.

Concludo citando le cittadinanze onorarie rilasciate dal Comune di Melano, la prima fu rilasciata nel 1898 a Pietro Cremonini. Pietro Cremonini che istituì il legato Peter Cremonini nel 1909, legato chiuso l'anno scorso dal Consiglio comunale. La seconda fu invece concessa il 4 novembre 1996 a Don Lorenzo Binaghi in occasione del compimento dell'80.esimo compleanno. La cittadinanza onoraria fu attribuita visto quanto fatto in favore del Comune di Melano come ad es. il restauro del campanile con installazione orologio, il restauro della Cappella Santa Lucia, del Santuario del Castelletto e della Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea.

In occasione dell'ultima seduta del legislativo del Comune di Melano, ci sembra doveroso ricordare tutti i cittadini e le cittadine che si sono impegnati e che hanno dedicato parte della loro vita per il bene del Comune ed in particolare, in qualità di Municipale, dall'anno 1948:

Cremonini Giovanni SINDACO

Cremonini Arturo

Ris Pietro

Manzocchi Luigi

Croci Felice

Chappuis Rudolf

Gianola Olindo SINDACO

Realini Ezio SINDACO

Bozza Antonio

Larghi Aldo

Meroni Italo SINDACO



Comune di Melano

Nessi Giuseppe SINDACO

Cresta Antonio

Mazza Enrico

Gianola Ferdinando

Andreocchi Marco

Mascheroni Franco

Gianola Ernesto

Pfyl Renato SINDACO

Sassi Mario

Zocchetti Diego

Pagani Mario

Sulmoni Luciano SINDACO

Larghi Pier Giorgio SINDACO

Della Santa Raimondo SINDACO

Moro Franco

Lehmann Carmela

Camponovo Teodoro

Stabile Luisa

Masotti Daniele

Casellini Antonio

Binaghi Fiorenzo

Donati Fedele

Spora Wolfango

Maffeis Sergio

Camponovo Fulvio

Maranesi Alfredo

Bervini Alberto

Lehmann-Belladelli Cinzia



Comune di Melano

Maffei Daniele SINDACO

Bucciarelli Matteo

Bonasorta Giancarlo

Pittaluga Marco

Galfetti Luca

Cresta Davide

Nicoli Gianni

Rainone Raffaele

Caligiuri Marie Theres

Cavasin Gabriele

Savoldelli Federico

Ecco cogliamo quindi l'occasione per ringraziare gli attuali municipali e tutti coloro che li hanno preceduti consegnando un ricordo realizzato dall'artista ticinese Gabriela Hess.

Un ringraziamento va anche a tutti i Consiglieri comunali che si sono succeduti in questi 70 anni, grazie di cuore per quanto avete fatto per la comunità di Melano. Vi viene consegnato un ricordo anche questo opera di Gabriela Hess.

Abramo Civatti
Segretario comunale